




Nel mirino: Dacia Maraini

TITOLO	PARLA DI ...	GIUDIZIO
	<p>Si tratta di un romanzo poliziesco. La protagonista è Michela, una giornalista radiofonica che per propria iniziativa indaga sull'omicidio di una vicina di casa. Conosce a poco a poco, rivelandoceli, i particolari della vita della vittima, Angela. Le viene inoltre affidato un incarico alla radio: una serie di interventi su omicidi di donne rimasti impuniti. Michela pone e cerca di rispondere al perché di tanti omicidi di donne e al perché siano proprio queste donne ad aprire la porta ai loro assassini...</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bellissimo • Fantastico • Consigliatissimo 
	<p>Un libro che, scritto in forma di diario, affronta un argomento delicato: come la morte. La scrittrice lo affronta anche da un punto di vista personale: la morte come è entrata a far parte nella sua vita. Si tratta di un argomento impegnativo, che l'autrice sa alleggerire, alternando la narrazione della propria esperienza con riflessioni di carattere generale. Spesso le sue riflessioni traggono spunto da fatti di attualità, rispetto ai quali esprime un'opinione critica più o meno condivisibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si legge in un attimo • L'argomento è delicato, ma la scrittrice sa affrontarlo con maestria • Consigliato 
	<p>Un grande arazzo non solo della vita di una nobildonna sordomuta ma anche della Sicilia nella prima metà del Settecento. Marianna Ucria è una donna che sa prendere le distanze dalla consuetudine, pur non ribellandosi mai al volere della propria famiglia. La sua figura emerge in un ambiente aristocratico dominato da figure maschili di scarsa virtù. Ha straordinarie capacità, ad esempio quella di leggere nel pensiero altrui. Questo romanzo è ritenuto da molti, e da tutta la critica, il più bello di Dacia Maraini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piaciuto moltissimo • Il personaggio di Marianna Ucria è molto interessante • La scrittura è di spessore 

Nel mirino: Dacia Maraini

	<p>Romanzo epistolare di una donna matura ad una bambina di sei anni (la figlia del suo compagno) sulla storia di un amore. La scrittrice si rivela nelle lettere, raccontando la propria storia e quella del suo compagno, che è un concertista. Lei alla fine decide di lasciarlo e lui ne soffre molto, tanto da decidere di ritirarsi in montagna per cercare consolazione nella scrittura.</p>	<p>Piaciuto; La scrittura è coinvolgente dalla prima pagina La scrittura è ciò che dà valore alle pagine</p> 
	<p>È un lungo racconto autobiografico. Dacia Maraini torna dal Giappone al termine della Guerra, dopo due anni di prigionia. Si reca nella villa dove ha vissuto la sua infanzia, vicino a Bagheria. I suoi ricordi ci portano a conoscere ambienti e personaggi della Sicilia della sua giovinezza, in particolare le zie, la nonna ed il padre. Descrive poi la bellezza del paesaggio ed illustra il problema dell'abusivismo edilizio degli anni Sessanta. Fra ciò che la scrittrice vede nella vecchia casa, c'è il ritratto di Marianna Ucrìa che le ispirerà il romanzo omonimo.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Consigliato• Interessante• Piacevole• Non è un romanzo, ma è molto scorrevole 